



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

## IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 2009, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTA la nota del 4 marzo, ricevuta il 9 marzo 2011, integrata in data 9 giugno 2011, della nota del 7 giugno 2011, con la quale l'Ufficio verifica dell'interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato la richiesta, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 42/04, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile, di proprietà della Parrocchia di San Matteo Apostolo di Riese Pio X (Treviso), di cui alla identificazione seguente;

denominazione	SCUOLA MATERNA "SAN PIO X"
provincia di	TREVISO
comune di	RIESE PIO X
proprietà	PARROCCHIA DI SAN MATTEO APOSTOLO DI RIESE PIO X (TREVISO)
sito in	VIA RIZZETTE, 1
distinto al C.F.	foglio 5 – sezione C, particella 97, sub. 1;
confinante con	foglio 15 (C.T.), particelle 947- 572 – 742 e 99 – via Rizzette e via Monte Tomba;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Padova, Belluno e Treviso, espresso con nota prot. 19744 del 15 luglio 2011;

VISTO il parere della Soprintendenza per i beni archeologici del Veneto, espresso con nota prot. 4924 del 6 aprile 2011:



RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	SCUOLA MATERNA "SAN PIO X"
provincia di	TREVISO
comune di	RIESE PIO X
proprietà	PARROCCHIA DI SAN MATTEO APOSTOLO DI RIESE PIO X (TREVISO)
sito in	VIA RIZZETTE, 1
distinto al C.F. confinante con	foglio 5 – sezione C, particella 97, sub. 1; foglio 15 (C.T.), particelle 947- 572 - 742 e 99 – via Rizzette e via Monte Tomba,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato D.Lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica

#### DECRETA

l'immobile denominato SCUOLA MATERNA "SAN PIO X", sito nel comune di Riese Pio X (Treviso), come identificato in premessa, è dichiarato di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/04 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto sarà trascritto presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'articolo 16 del D.lgs 42/04.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notificazione.

Venezia, 3 agosto 2011

Il Direttore regionale  
(arch. Ugo SORAGNI)



2/2



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

**Comune di RIESE PIO X (TV)***"Scuola Materna San Pio X"***RELAZIONE STORICO-ARTISTICA****Proprietà: Parrocchia di San Matteo Apostolo****Foglio 5, Sez. C, particella 97 sub. 1 (C.F.); Foglio 15, particella 97 (C.T.) (ad esclusione del fabbricato delimitato dalle lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i)**

La Scuola Materna Parrocchiale San Pio X è ospitata in un edificio con struttura muraria portante in laterizio e solai che si strutturano parte in legno e parte in latero-cemento cui variamente si aggregano sul lato ovest una piccola chiesa e altre adiacenze dei primi dell'Ottocento.

Il compendio nasce, come istituzione, per volontà di papa Sarto. Egli infatti, all'inizio dello scorso secolo, incaricò persona di sua fiducia per l'acquisto di "una casa quasi signorile con bell'Oratorio e ampie adiacenze, con giardino ed orto a mezzogiorno, e con circa 15 ettari a tramontana di terra arativa arborata e vitata(...)" così descritta dallo stesso Papa in una lettera indirizzata alla superiora generale delle suore di Maria Bambina il 15 gennaio 1914. Dell'edificio ben poco si conosce, proprietà della famiglia Monico prima e della famiglia Forte poi, sino all'acquisto disposto da papa Sarto. Di fatto, più che una villa con l'accezione data ai più celebri e fastosi impianti della prolifica produzione cinque-sei-settecentesca veneta, si tratta di un sobrio esempio di casa signorile di carattere extraurbano, scevra di decorazioni o di elaborati ornati, e riadattata nel corso dei decenni alle esigenze prima dell'asilo e poi della scuola materna. Pregevoli rimangono i locali della piccola chiesa e delle sue adiacenze che, dalla collazione dei Catasti storici, scopriamo essere sorti tra il 1812 e il 1840; originali sono anche le strutture, i pavimenti, in particolare per la parte ovest del corpo padronale, al quale si accede da un percorso assiale al salone passante, contornato da una siepe in bosso, ultimo segno dello scomparso giardinetto all'italiana un tempo antistante l'edificio.

La porzione est del fabbricato, pur presente in entrambi i catasti ottocenteschi, è stata completamente ristrutturata nel 1942 trasformandola in un vasto salone distribuito a nord da un corridoio che lo collega al vano scale. recentemente in ampliamento alla porzione ora descritta del fabbricato è stata realizzata una superfetazione con tecnologia costruttiva in cemento armato e solai in laterocemento, realizzato in addizione e presupposto iniziale di una sequenza di moduli che si sviluppa su unico piano fuori terra accogliendo alcuni nuovi spazi della scuola materna: un'infermeria, un'aula con antistante spazio coperto, un ampio corridoio con spazio polivalente finale ed un locale con i servizi igienici ed i lavabi. Tale ampliamento (delimitato dalle lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i), si presenta privo di requisiti tipologici e architettonici di pregio e pertanto lo si esclude dal regime di tutela.

Nel complesso la struttura si presenta, allo stato attuale, come il risultato di successivi interventi di ampliamento, di ristrutturazione e riadattamento degli spazi esistenti. Ne risulta un edificio complesso, in cui i diversi corpi di fabbrica sorgono in continuità uno all'altro, ma all'interno del quale rimane leggibile una regolare partizione.

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

SF / EL\_scuola materna san pio X riese pio X



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VENEZIA, PADOVA, BELLUNO E TREVISO

Il corpo principale dato dall'organismo strutturale della villa, a pianta rettangolare con murature interne portanti che suddividono la struttura in tre moduli impostati sull'asse nord-sud (il salone centrale e lateralmente ad esso i locali di servizio con le scale di collegamento ai vari piani). Altimetricamente il volume si sviluppa su tre livelli: al piano terra vi sono i locali ad uso del personale docente e amministrativo, il piano primo è parzialmente usato dai bambini come dormitorio e all'ultimo livello vi sono locali a magazzino. Tale nucleo si distingue dal resto del fabbricato per la regolarità dell'impianto strutturale oltre che per le caratteristiche finiture ai muri e ai pavimenti. La copertura è costituita da un complesso sistema di travi e capriate con orditura secondaria in morali e tavelle. Vi è poi un ulteriore corpo di fabbrica annesso al nucleo originario della villa. Esso presenta pianta rettangolare con muri trasversali stranamente non ortogonali alle murature dei fronti nord e sud. Attualmente al piano terra trovano collocazione l'ingresso, un'aula, locali di servizio, cucina e refettorio e al piano primo le restanti aule didattiche. L'edificio, pur avendo la linea di colmo in continuità con la copertura della villa, si sviluppa in realtà su due soli piani fuori terra. Vi è infatti un unico solaio intermedio in legno e la copertura a capriate. La sala mensa ha una superficie di oltre 100 mq. Ossia un locale di circa m 10.80 x 9.60 con una sola colonna in ghisa centrale a sostegno di una putrella su cui si impostano i travetti del solaio. I sondaggi eseguiti hanno messo in evidenza l'uso di muratura in mattoni pieni a tre teste per i setti perimetrali del piano terra e di muratura listata (due corsi di mattoni ogni 40-50 cm alternati da muratura a sasso) per i restanti setti trasversali interni e per quelli perimetrali del piano primo. Gli spessori sono ovunque pari o superiori ai 35-40 cm.

La porzione est del fabbricato è stata oggetto di ristrutturazione nel secolo scorso. Questa parte del manufatto è in adiacenza all'impianto originario della villa e dei suoi annessi, ma strutturalmente ha caratteristiche molto diverse. Si tratta di una struttura con murature perimetrali in mattoni pieni su cui si innestano delle spalle, sempre in cotto pieno, di dimensioni pari a cm 50 x 55 realizzate al fine di dare un appoggio ai due architravi in cemento armato ad andamento curvilineo, con luce superiore agli 8 m e sezione minima nella parte centrale pari cm 40x40, che sostengono il soprastante solaio in laterocemento. Tale corpo comprende al piano terra il salone centrale servito da un corridoio di disimpegno a nord e dal vano scala da cui si ha l'accesso alle soprastanti aule didattiche.

Di particolare pregio la cappella originaria che si sviluppa sul lato ovest a ridosso della villa, correlata alle relative adiacenze.

Per tutto quanto sopra esposto il complesso e l'intero sedime sul quale esso insiste, ad esclusione degli elementi superfetativi delimitati dalle lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i, presenta l'interesse culturale di cui all'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n.42/2004, in quanto costituisce un'elegante testimonianza di architettura ottocentesca di tradizione veneta, caratterizzata da armoniose proporzioni e dalla ricercatezza dei dettagli decorativi soprattutto per quanto riguarda il fronte principale, illeggiadrito da eleganti stilemi neoclassiceggianti e dagli elementi strutturali e formali della cappella annessa.

Collaboratore all'Istruttoria: Dott.ssa Elisa Longo

SF / EL\_scuola materna san pio X riese pio X

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Ugo SoragniPalazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288 - e-mail: [el@vebpt@beniculturali.it](mailto:el@vebpt@beniculturali.it) - [vebpt@mailcert.beniculturali.it](mailto:vebpt@mailcert.beniculturali.it)

2/2





*Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DEL VENETO  
SORINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI  
E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI  
VENEZIA, BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di RIESE PIO X (TV)

"Scuola Materna San Pio X"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004

Foglio: 5, Sez. C, particella 97 sub. 1 (C.F.)

Foglio 15, particella 97 (C.I.) e sedime

(ad esclusione del fabbricato delimitato dalle  
lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i)



IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Ugo Soragni

IL DIRETTORE REGIONALE  
Arch. Ugo Soragni



N=0

E=100

re: ING. GIUSEPPE SACCONI

Per Visura

4-Lug-2011 16:03  
Prot. n. 1313167/2011

Scala originale: 1:2000  
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: RIESE PIO X  
Foglio: 15

Particella: 97

